

---

# LE MICROPLASTICHE VICINO A NOI

## ***-UN PO DI PLASTICA-***

Il Po riversa in mare 11 tonnellate di microplastiche al giorno, il che significa ***465 chilogrammi all'ora***: l'equivalente di quanti rifiuti vengono prodotti da un cittadino italiano mediamente in un anno. A rivelarlo è la ricerca "***Un Po di plastica***". Lo studio, condotto dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Ministero dell'Ambiente, Università La Sapienza di Roma, Arpae Struttura oceanografica Daphne e l'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), analizza sei campionamenti effettuati lungo il fiume e prelevati in sette giorni. Secondo le analisi di laboratorio, ogni secondo il Po riversa in mare 11.107 frammenti di plastica di dimensione media intorno ai 5 millimetri (la dimensione delle maggiori microplastiche), del peso medio di 11 milligrammi ciascuno. Questo è quanto emerge dall'analisi (realizzata a Felonica, Mantova) del campionamento più vicino alla foce.

Se invece si considera la media dei sei campionamenti, si può affermare che il Po trasporta ogni giorno 13,76 tonnellate di microplastiche, cioè ***5.021 tonnellate l'anno***.

"C'è un gran bisogno di cercare di capire quale sia davvero l'entità del problema e provare a risalire alle cause così da mettere in campo strumenti di prevenzione efficace.

Quel che è certo che ogni oggetto non buttato a terra, ogni pezzo di plastica raccolto e messo nella raccolta differenziata, sono rifiuti in meno portati verso il mare. Se i dati letti nei loro numeri ci paiono allarmanti ci dicono anche che ogni piccolo gesto può dare un contributo fondamentale alla soluzione del problema". Commenta così i risultati ottenuti Roberto Cavallo, che ha sostenuto questa ricerca.

Se finora, infatti, le ricerche si sono concentrate per lo più sulle microplastiche nei mari, la novità di questo campionamento è stata quella di concentrarsi sull'inquinamento di microplastiche nei fiumi. Partendo dal dato

del Wwf secondo cui ogni anno nel Mediterraneo si concentrano *570 mila tonnellate di microplastiche*, significa che il Po contribuisce per poco meno dell'1%.

Da questa ricerca emerge che, nonostante i numeri non siano del tutto rassicuranti, *la situazione per la presenza di plastica e microplastica nel fiume Po non è veramente critica*.

Le azioni che hanno portato a questo risultato sono state l'incremento dei depuratori, della raccolta differenziata dei rifiuti e la sensibilizzazione sui cittadini.

I 4 punti di monitoraggio da cui sono stati prelevati i campioni di acqua corrispondono alle sezioni idrauliche di Isola Serafini (PC), Boretto (RE), Pontelagoscuro (FE) e Po di Goro (FE)-Delta.

L'analisi ha inoltre definito la provenienza della maggior parte della plastica rinvenuta, come segue:

- 25% materiale di imballaggio di origine industriale
- 11% sorgenti civili
- 64% scarichi di depuratori e agricoltura

<https://www.youtube.com/watch?v=sQrzkZ-2l>

In questo video il signor Meuccio Berselli (Segretario all'Autorità Distrettuale del Po) spiega lo svolgimento del campionamento e delle analisi.



## ***-LA PLASTICA NEL MEDITERRANEO-***

Ogni giorno tantissimi rifiuti finiscono nelle acque del Mar Mediterraneo, biodegradabili e soprattutto non.

*Il 95% di questi rifiuti è rappresentato dalla plastica.*

Tra le 70 e le 130 mila tonnellate di microplastiche finiscono nei mari d'Europa ogni anno, ma è il Mar Mediterraneo il principale serbatoio. Eppure solo il 20% della plastica che si ritrova in mare proviene dalla costa, il resto, ovvero l'80%, è prodotto da fonti terrestri ed a trasportare questi rifiuti in mare ci pensano i fiumi. Il fiume principale in Italia è il Po, che insieme alla Laguna Veneta contribuisce molto all'accumulo di microplastiche e plastiche nell'Adriatico.

Ultimamente si parla molto, ad esempio, della Terra dei Fuochi in Campania o la raccolta dei rifiuti a Roma. In realtà, questi fenomeni, sono sì gravissimi da prevenire e reprimere, ma forniscono solo un esempio dell'inefficienza delle pubbliche amministrazioni. Probabilmente bisognerebbe centralizzare la raccolta, lasciando meno autonomia alle regioni.



*A cura di  
Borgogni Mattia  
Giacomozzi Giorgia  
Nizzi Tommaso  
Quattrini Eva  
IAI*

Poster:

[https://www.canva.com/design/DAEbohJU2U/ms64xpBGsqCCOeEvmcB1rQ/view?utm\\_content=DAEbohJU2U&utm\\_campaign=designshare&utm\\_medium=link&utm\\_source=publishsharelink](https://www.canva.com/design/DAEbohJU2U/ms64xpBGsqCCOeEvmcB1rQ/view?utm_content=DAEbohJU2U&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=publishsharelink)

Sitografia:

- <https://www.lifegate.it/11-tonnellate-microplastiche-po>
- <https://www.arpae.it/it/notizie/le-microplastiche-nel-fiume-po>
- <http://www.meteoweb.eu/2019/08/plastica-fiume-po-mare-adriatico/1299675/>
- <https://www.genteeterritorio.it/un-po-di-plastica/>
- <https://www.snpambiente.it/2020/02/26/in-emilia-romagna-il-progetto-di-ricerca-sulle-microplastiche>